

**BLUSCLINT**

presenta

**SOLI, CON TUTTO**

---

---

**No, Blusclint non è il nome di un detersivo per piatti!  
Viene dal dialetto piemontese ed è usato per indicare un cielo blu elettrico senza nuvole**

---

---

---

# Soli, con tutto



con Paolo Faroni, Elisabetta Misasi  
Testo di Paolo Faroni, Elisabetta Misasi, Massimo Canepa  
Regia Paolo Faroni, Elisabetta Misasi  
Scene e luci Massimo Canepa  
Produzione Blusclint  
Durata 60' minuti

Link video integrale:

---

---

## Sinossi e note di regia

---

*Soli, con tutto* è liberamente tratto da *Soli con tutti* di Alex Gelman, un testo del 1982 ancora oggi di straordinaria attualità. La trama è molto semplice: narra del direttore del reparto spedizioni di una grande azienda il quale, per contrastare gli effetti di uno sciopero generale, affida il turno di notte ad una squadra di operai inesperti. Destino vuole che ci sia un incidente e che uno degli operai perda le mani. L'operaio, però, non è una persona qualunque, bensì suo figlio. La scena si svolge quindi nel soggiorno di casa, ed il confronto tra moglie e marito non serve ad altro che a portare allo scoperto le fondamenta di un legame familiare finito da tempo.

Si tratta dell'analisi intima e impietosa di come la moderna società influenzi le relazioni umane e ne modifichi sentimenti e desideri al punto da derivarne una morale *prêt-à-porter*. I due personaggi si trovano in scena come galli da combattimento. Non hanno chiesto loro di essere lì. La società li ha messi in quel luogo.

I sotterfugi, i piccoli cabotaggi, le bugie che, al di là dell'imperativo ideologico della produzione, all'epoca di Gelman denunciavano la piccolezza dei quadri dirigenti, oggi scivolano nel grottesco, nell'insostenibile leggerezza di meschine apparenze: l'ambizione di oggi non teme più la condanna sociale ma il ritorno d'immagine dei social. Una messa in scena amara, in cui la violenza che anima le parole non esplode ma torna in superficie, come fosse da sempre in attesa del momento opportuno, e cioè del crollo di un castello di carta chiamato famiglia.

Sulla scena un tavolo, tre sedie e un lampadario a goccia. L'ambiente diventa sempre più ristretto, le luci diventano sempre più concentrate... tutto ruota infine intorno ad un unico individuo. Fino a quando questi non resterà solo, con tutto.

Essere *Soli, con tutto*; forse è questa la cifra di una società che ha perso di vista i suoi fondamenti. La *pièce* si chiude con una telefonata del figlio dall'ospedale. Fino a quel momento, il ragazzo è stato assente: o perché sfruttato da padre per risolvere altrove i suoi problemi o perché usato dalla madre come strumento di rivalsa. Il suo ingresso in scena, però, non cambia le cose, anzi: la sua nuova condizione di disabile diventa la leva per nuovi sfruttamenti e ricatti all'interno di una coppia i cui componenti cercano solo di salvare sé stessi.

---

---

## Dicono di noi

---

(...) L'attualizzazione del testo degli anni '80 di **Alex Gelman**, attraverso riferimenti a social e web, non ne smorza l'efficacia, inoltre la recitazione affilata e precisa degli attori rende vivide le fasi del conflitto.

I silenzi sono molto più densi di qualunque esplicita accusa. Se in un primo momento l'empatia è a favore di Natasha e della sua angoscia di madre ferita, a mano a mano che i due discutono si alza un velo di oscuro e terribile opportunismo che li accomuna. La domanda che i due realmente si pongono, divorati dalle ambizioni, è: come sfruttare a nostro vantaggio una disgrazia? La scena si chiude con una telefonata al figlio da parte di Andrea, in uno sprofondare di cinismo e amarezza che non conosce epoca.

<https://teatrocriticalab.wordpress.com/2023/01/22/soli-con-tutto> Emilia Agnesa

(...) Soli, con tutto, riesce a toccare diversi temi focali di questi ultimi anni: dalle morti bianche, di cui sono sempre più vittime i giovani, la spettacolarizzazione del dolore sul web, alla complessità dei rapporti umani. Una storia dolorosissima, dal finale ancora più amaro, di un figlio che viene lasciato solo da due genitori che preferiranno salvare sé stessi.

<https://teatrocriticalab.wordpress.com/2023/01/22/soli-con-tutto> Barbara Berardi

(...)Lo spettacolo rotola quindi in un andirivieni tra dimensione pubblica e privata, fra l'immagine di sé esibita all'esterno e una dinamica di coppia impantanata, fra le promesse vuote di lui e i tentativi disperati di lei (a cui ci aggrappiamo anche tutti noi) di mantenere il fuoco della questione, un elefante nella stanza talmente grande che rende ancora più assurdi i tentativi di rimozione di lui. Così la richiesta vana di un'assunzione di responsabilità viene scagliata da una parte all'altra del tavolo rimbalzando su temi più grandi come quello degli infortuni sul lavoro e della performatività professionale e virtuale, che invece di aggiungere spessore alla dinamica, contribuiscono ad affollare di un rumore di fondo un dramma complesso.

<https://teatrocriticalab.wordpress.com/2023/01/22/soli-con-tutto> Ludovica Santuccio

---

---

# Blusclint

---

Blusclint nasce dall'incontro, nel 2008, tra **Paolo Faroni** e **Massimo Canepa**. Nel maggio 2010, con lo spettacolo *Woof! Un melòpunk*, è tra i vincitori della rassegna torinese *Rigenerazione*, organizzata dal **Sistema Teatro Torino**. La versione inglese replica per un mese al **Fringe Festival di Edimburgo** nel 2011, raccogliendo consensi di pubblico e critica. Nel 2011 ottiene dal **Sistema Teatro Torino** un sostegno alla produzione per lo spettacolo *Riccardo3*; nel 2012 vince il bando STT con il progetto *Hamlets*. Sempre con *Woof! Un melòpunk* registra il tutto esaurito alla prima edizione del **Torino Fringe Festival** nel 2013. Con *Grasse risate, lacrime magre!* è in scena al **Teatro Elfo Puccini** per due anni di seguito.

Nel 2014 produce *Apocalypse Wow!* e, con il monologo *Con le tue labbra senza dirlo*, è tra i finalisti all'**Apulia Fringe Festival**. Nel 2015 va in scena, per il **Salone del Libro** nel **Teatro della Caduta** di Torino, *Martin H. - Le mani di Hitler*. In ottobre del 2016 mette in scena lo spettacolo *Seriality - a mali estremi rimedi in streaming* - nel **Teatro LinguaggiCreativi** di Milano.

Con lo spettacolo *Un'ora di niente* Paolo Faroni vince la prima edizione del concorso **Standup Valenza 2019**, dove viene anche menzionato per i contenuti dell'opera e supera il **Bando dei Visionari** per il **Teatro Litta**.

Durante il lockdown, lavora al monologo *Perle ai porci - uno spettacolo generoso*, che debutta a Milano, in forma di studio, nel 2021 per la rassegna estiva *La prima stella della sera*, organizzata da **A.T.I.R.** e, in forma definitiva, presso il teatro Maffei di Torino nel marzo 2023.



---

# Scheda Tecnica

---

## Scena

Inquadratura nera comprensiva di fondale e minimo due quinte (una per lato). La scenografia è appoggiata su palco.

Spazio ideale 6x6 m - Spazio ingombro scenografia 4x4 m

## Fonica

Impianto audio adeguato alla sala; mixer con predisposizione attacco computer. 1 spia di palco - 2 radiomicrofoni lavalier o ad archetto se necessari per le dimensioni del teatro

## Luci

3 americane (1 esterna/frontale, 1 centrale, 1 contro); 15 pc 1 kw dotati di portagelatine e bandiere.

12 ch dimmer da 2KW, 1 diretta 16A in palco - 1 ch dimmer su americana centrale o graticcia per appendere un lampadario (peso: 5/6 kg), 1 consolle con possibilità di memorie. Scala adeguata ai puntamenti

Carico totale KW 20

## CARICO E SCARICO

a cura della Compagnia con aiuto di 1 facchino. All'arrivo del tecnico della Compagnia, previsto in orario da concordare, inquadratura e fonica dovranno essere già montate.

Note tecniche: Fiamme in scena → verranno accese un paio di sigarette

Personale richiesto: 1 facchino per scarico e carico scenografia

Per info e modifiche: Massimo 347 0508262 [maxcanepa77@gmail.com](mailto:maxcanepa77@gmail.com)

## Note

Per consentire un corretto montaggio è indispensabile che il palco sia sgombro da materiali non necessari alla messa in scena dello spettacolo. È altresì indispensabile che il palcoscenico e i camerini siano riscaldati a partire dalla mattina del giorno del debutto. Le suddette sono esigenze ottimali per lo spettacolo ma la scena è adattabile allo spazio previo confronto con il responsabile tecnico.

## Riferimenti

Responsabile tecnico: Massimo Canepa 370508262 [maxcanepa77@gmail.com](mailto:maxcanepa77@gmail.com) Produzione: Mr. Blusclint 3393880145

---

---

## Contatti Blusclint

---



@mr.blusclint



Direzione artistica - Paolo Faroni 3393880145  
Organizzazione - Giuseppe Chiavaroli 3890231300



[blusclint@gmail.com](mailto:blusclint@gmail.com)

---

---